

**COMUNICATO STAMPA
ANFFAS ONLUS DI VARESE E FONDAZIONE PIATTI ONLUS
PARTECIPANO ALLA MOBILITAZIONE PER DIFENDERE I SERVIZI VITALI
A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'**

Il **19 maggio 2011** a Milano, in **Piazza Duca D'Aosta** - davanti al **Pirellone**, alle ore 11.00, Anffas onlus di Varese e Fondazione Renato Piatti onlus parteciperanno alla mobilitazione indetta da LEDHA - lega per i diritti delle persone con disabilità per dire **"NO AI TAGLI AI SERVIZI SOCIALI E AI SERVIZI SOCIOSANITARI"**.

"Anffas Varese (<http://www.anffasvarese.it/>) e Fondazione Piatti (<http://www.fondazionepiatti.it/>) parteciperanno alla manifestazione con una delegazione di 100 persone" riferisce Cesarina Del Vecchio, Presidente dei due enti, "è importante essere numerosi e compatti per osteggiare i tagli indiscriminati che si ripercuotono sulle persone più deboli e vulnerabili e di conseguenza sulle loro famiglie. E' fuori discussione che il Paese stia vivendo da tempo una estesa e profonda fase di crisi economica e di sviluppo. E' altrettanto fuori discussione che il rigore e la massima attenzione nell'impiego delle risorse pubbliche debbano orientare le scelte, ed è quindi evidente che ciascuno (cittadini, Istituzioni, parti sociali, sistema delle imprese) deve dimostrare, nel concreto del proprio agire, la consapevolezza del momento che tutti stiamo vivendo. Da qui a considerare inevitabili i pesanti tagli che sono stati decisi ne passa."

I numeri parlano chiaro (*):

- A livello nazionale i finanziamenti per i servizi sociali sono passati da **2 miliardi e 527 milioni di euro del 2008 ai 545 milioni di euro previsti per il 2011, pari ad un taglio di oltre l'87%.**
- In Lombardia nel **2011** i Comuni devono fare i conti con una riduzione complessiva di **35 milioni di euro di trasferimenti per il settore sociale.**
- Nel **2012** il taglio delle risorse diventerà ancor più drammatico con **una ulteriore riduzione** di non meno **110 milioni di euro.**

(*): fonti: bilancio di previsione dello stato

Anche il settore sociosanitario lamenta da tempo difficoltà e seri rischi di arretramento qualitativo e quantitativo. (**)

- alcune unità d'offerta - le Comunità Socio Sanitarie (CSS) - ricevono finanziamenti dal fondo sanitario regionale (voucher di lunga assistenza) che, stante i tagli, saranno recuperati a carico dei Comuni e quindi delle famiglie;
- in generale, l'intero comparto sociosanitario - Centri Diurni per persone con disabilità (CDD) e Residenze Sanitarie Assistenziali per persone con disabilità (RSD) - ha già subito una contrazione delle risorse a seguito delle scelte operate dalla regione Lombardia (DGR "regole 2011") sottoscrivendo gioco-forza con le ASL budget insufficienti a coprire i costi di gestione degli ospiti accolti nelle strutture;
- il budget sanitario assegnato alle strutture sulla base dello storico consumato nei primo 9 mesi del 2010 non consente pertanto l'inserimento di nuovi casi nelle unità d'offerta socio sanitaria producendo liste d'attesa nei CDD, RSD e CSS .

(**) fonte dgr889/2010 e DGR11255/2010

Questo significa l'affossamento di molti servizi rivolti alle persone con disabilità: CSS, RSD, CDD, Servizi sociali diurni (CSE) e residenziali (C.A.), assistenza domiciliare, progetti di vita indipendente. Possiamo dire quindi che da oggi tutti i servizi rivolti alle persone con disabilità, come quelli rivolti agli anziani, ai minori ed alla generalità dei cittadini, sono messi in discussione.

Anffas e Fondazione Piatti saranno in Piazza il 19 maggio per chiedere :

- al **Governo** di **ripristinare il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e il Fondo per la Non Autosufficienza** e contemporaneamente di procedere alla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza e dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale;
- alla **Giunta regionale** di **appoggiare le richieste delle associazioni a livello nazionale** e di impegnarsi a compensare con risorse proprie i tagli previsti per il 2011 e 2012 per garantire le risorse necessarie alle amministrazioni comunali per finanziare i servizi in atto;
- ai **Comuni lombardi** di destinare **risorse proprie per garantire i servizi sociali e sociosanitari**;

“Non vogliamo che il welfare si trasformi in carità ma che sia uno dei motori dello sviluppo del nostro territorio” conclude Cesarina Del Vecchio, “chiediamo che a tutte le persone con disabilità sia riconosciuto il diritto di poter contribuire attivamente alla crescita sociale, civile ed economica del nostro paese.”

Per contatti:

e-mail : info@anffasvarese.it

Segreteria 0332/326574

Mobile C. Del Vecchio 348/2647570

Cesarina Del Vecchio
Presidente Anffas Onlus Varese e
Fondazione Renato Piatti onlus

